

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE
AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

**COMUNE DI DOMUS DE MARIA
PROVINCIA DI CAGLIARI**

***APPALTO DEI LAVORI DI
BONIFICA DA AMIANTO DEI FABBRICATI UBICATI
NELL'AZIENDA DOMUS AGROPASTORALE***

***ALLEGATO 1
RELAZIONE TECNICA E FOTOGRAFICA***

IL PROGETTISTA
(Ing. Simona Granata)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Sandro Murgia)

Data

Novembre 2010

PREMESSA

Con il presente progetto l'Amministrazione appaltante intende bonificare dei fabbricati rurali di proprietà del Patrimonio indisponibile Regionale del Monte Pascoli, la cui gestione, ai sensi della L.R. 44/1976, è affidata all'Agenzia Laore Sardegna. Detti fabbricati ricadono fra i beni dati in concessione alla cooperativa agricola Domus Agropastorale di Domus de Maria, che svolge attività di allevamento del bestiame.

Si tratta di cinque fabbricati ubicati in diversi punti dell'azienda, e più precisamente:

1. Locale porcilaia nel foglio catastale n. 201, mappale 33;
2. Caprile nel foglio catastale n. 105, mappale 10 e 11;
3. Ombreggio vitelli nel foglio catastale n. 105, mappale 2 e 3;
4. Stalla nel foglio catastale n. 201, mappale 32;
5. Stalla nel foglio catastale n. 106 mappale 52.

Tutti ricadenti nel Comune di Domus de Maria. La loro realizzazione risale alla fine degli anni settanta, primi anni ottanta. La struttura è realizzata in CAP con tamponatura di blocchetti e copertura in lastre rette inclinate di cemento amianto.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il sopralluogo effettuato dai tecnici dell'Agenzia ha evidenziato che le strutture portanti sono in buono stato di conservazione, per cui si è deciso di eseguire le seguenti lavorazioni:

1. Rimozione delle lastre piane in cemento amianto, secondo le prescrizioni normative, su tutti i fabbricati;
2. Rimozione di n° 13 mangiatoie per scrofe, realizzate con curve di cemento amianto più comunemente utilizzate come raccordi di canne fumarie.

Per quanto riguarda la realizzazione delle nuove coperture occorre precisare che solo il locale porcilaia è chiuso su tutti i lati e che al suo interno sono presenti 13 celle per scrofe con suinetti. A questi animali occorre garantire un

buon isolamento termico soprattutto nel periodo invernale, quando la temperatura esterna scende e il bestiame risente del clima rigido. Negli altri fabbricati questa esigenza non c'è. Di conseguenza si sono previste due tipologie costruttive:

3. nella porcilaia si prevede di realizzare una copertura in PANNELLI COIBENTATI METALLICI, con supporto esterno in lamiera di acciaio zincato, supporto interno in vetroresina PRFV di colore bianco, ed interposizione di una coibentazione di polistirene da 4 cm. Il supporto in vetroresina all'intradosso garantisce resistenza agli agenti chimici e batterici tipici della zootecnia. Il materiale permette di garantire un grado sufficiente di isolamento termico, sia nei periodi invernali che in quelli estivi.
4. Negli altri fabbricati, che si presentano parzialmente aperti nei lati, si prevede di realizzare la copertura con LASTRE ONDULATE RETTE IN FIBROCEMENTO (cemento con fibre organiche, naturali e sintetiche), con esclusione di amianto e assolutamente atossiche, spessore minimo mm 6,5 ed aventi carico di collasso calcolato con luce libera di posa pari a 1,00 m non inferiore a 700 daN/mq, conformi alla normativa europea vigente UNI EN 494.

Al fine di rendere più chiaro l'intervento, di seguito si riportano alcune foto del fabbricato.



Foto 1 vista dall'alto del fabbricato porcilaia



Foto 2 Particolare della struttura portante



Foto 3 Vista della copertura della porcilaia dall'interno



Foto 4 Mangiatoia in amianto da rimuovere



Foto 5 Particolare vista laterale



Foto 6 vista laterale delle stalle